

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. [...].
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:]
- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio";

CONSIDERATO che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO altresì che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

PRESO ATTO CHE l'Ufficio Economico Finanziario del Consorzio ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2023 e degli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2024 anche ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2024;

PRESO ATTO CHE detta attività, avviata in maniera puntuale negli scorsi esercizi finanziari, è soggetta ad ulteriori perfezionamenti da portare avanti negli esercizi futuri;

VISTA la proposta di riaccertamento residui attivi e passivi al 31/12/2024 predisposta dal Direttore Generale dell'Ente in collaborazione con gli Uffici consortili;

VISTO il prospetto relativo al riaccertamento dei residui di che trattasi, riportato di seguito ed allegato in modo esaustivo alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

ELENCO RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI

| CAP. | Art. | Descriz. | IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE | IMPORTO DA ELIMINARE | ACCERTAMENTO POST RIACCERTAMENTO | Annotazioni |
|--------|------|---|------------------------------------|----------------------|----------------------------------|-------------------|
| 3 | 1 | Ruoli principali - Contribuenza ordinaria | € 415.147,05 | € 127.721,40 | € 287.425,65 | per insussistenza |
| TOTALE | | | | € 127.721,40 | | |

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

ELENCO RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI

| CAP. | Art. | Descriz. | IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE | IMPORTO DA ELIMINARE | IMPEGNO POST RIACCERTAMENTO | Annotazioni |
|--------|------|---|------------------------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------|
| 25 | 3 | Spese postali, telegrafiche, telefoniche e inserzioni legali | € 3.863,86 | € 3.863,86 | € - | per insussistenza |
| 32 | 1 | Spese legali, notariali, per consulenze e contenziosi | € 4.500,59 | € 4.500,59 | € - | per insussistenza |
| 33 | 1 | Premi di assicurazione | € 2.931,19 | € 2.931,19 | € - | per insussistenza |
| 42 | 1 | Spese per la tenuta della contabilità, manutenzione e aggiornamento | € 977,66 | € 977,66 | € - | per insussistenza |
| 43 | 1 | Spese per la tenuta del catasto, per la compilazione dei ruoli di contribuenza e delle liste | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € - | per insussistenza |
| 53 | 3 | Spese gestione impianto irriguo | € 32.320,47 | € 32.320,47 | € - | per insussistenza |
| 54 | 1 | Manutenzione e gestione degli impianti irrigui | € 40.646,94 | € 37.718,94 | € 2.928,00 | per insussistenza |
| 56 | 2 | Spese gestione diga di Chlauci | € 6.466,00 | € 6.466,00 | € - | per insussistenza |
| 70 | 1 | Accantonamenti per contenziosi e sopravvenienze passive | € 15.395,50 | € 15.395,50 | € - | per insussistenza |
| 72 | 1 | Fondo di riserva ordinario | € 13.251,35 | € 13.251,35 | € - | per insussistenza |
| 81 | 4 | OO.PP Lotto 7 II° Stralcio Strada Circumiacuale in sponda sinistra | € 48.614,00 | € 48.614,00 | € - | per insussistenza |
| 81 | 6 | Strad Circumiacuale Sponda Destra Lotto n.6 | € 74.727,08 | € 74.727,08 | € - | per insussistenza |
| 81 | 12 | Sistemazione ammasso roccioso. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.12) | € 4.999,60 | € 4.999,60 | € - | per insussistenza |
| 83 | 1 | Studi e progettazioni | € 63.368,25 | € 63.368,25 | € - | per insussistenza |
| 94 | 2 | Restituzione Contributo fondo rotativo L.R. n. 29/2018 come novellata dalla L.R. n. 9/2020 (Rif.Cap.E 51/2) | € 1.956.335,44 | € 151,73 | € 1.956.183,71 | per insussistenza |
| TOTALE | | | | € 329.286,22 | | |

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 11/03/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2025;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)";

VISTO il vigente Statuto Consortile, approvato con Deliberazione Commissariale n. 196 del 26/11/2020;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa da parte del Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio;

Con voti unanimi espressi in forma palese ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

CONSTATATO CHE la votazione ha riportato esito favorevole con la maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Consortile;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

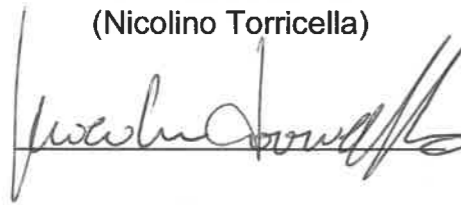
1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;
2. di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi a tutto il 31/12/2023 e gli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2024, come da tabella riportata nelle premesse e da elaborato dettagliato dal Direttore Generale del Consorzio che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Revisore Unico, al fine di consentire la predisposizione da parte dello stesso della relazione sul rendiconto consuntivo prevista dall'art. 54, del vigente Statuto consortile;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per i conseguenziali adempimenti di carattere gestionale.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese, con voti favorevoli n. 3;

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del vigente Statuto Consortile, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, Confermato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
(Nicolino Torricella)



IL SEGRETARIO
(Ing. Tommaso Valerio)



Attestazione parere ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Consortile

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità tecnica

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità contabile

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Tommaso Valerio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno 6/08/2025 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera Commissariale n. 196 del 26/11/2020.



IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

Vasto, li 6/08/2025



DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Seduta del 05/08/2025 N. 38

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2024.

L'anno duemilaventiquattro (2025) il giorno cinque (05) del mese di agosto (08), alle ore 15:15 nella sala riunioni del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, C.da Sant'Antonio Abate, 1, in Vasto (CH), si è riunito il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Sud convocato nelle modalità e termini previsti nello Statuto consortile, con nota prot. n. 2819 del 31/07/2025.

Presiede il Presidente, Nicolino Torricella, a norma dell'art. 32, comma 2, lett. a), della L.R. 20 dicembre 2019, n. 45, e s.m.i.

Eseguito l'appello risultano presenti (P) e assenti (A):

| Cognome e Nome | | |
|---------------------|----------------|---|
| TORRICELLA NICOLINO | Presidente | P |
| CIFFOLILLI ALESSIO | Vicepresidente | P |
| PISCICELLI ANTINORO | Componente | P |

Ai sensi dell'art. 57 lett. h) dello Statuto Consortile vigente partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'Ente, Ing. Tommaso Valerio, con funzione anche di segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente della riunione constata che sono presenti tutti i Componenti del Comitato Amministrativo e, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Consortile, dichiara valida l'adunanza.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

PREMESSO che la disciplina di cui al T.U. Enti Locali 267/2000 vale come principio anche per le azioni nei confronti degli Enti aventi finalità pubbliche e quindi anche per questo Consorzio;

RICHIAMATO, per analogia, l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

ATTESO che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo – attinente il riaccertamento ordinario - stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

VISTO che nell'allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

VISTO il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: